

Claudio Piva - Presidente della Federazione regionale degli Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali dell'Emilia Romagna

Egregio Signor Presidente della Regione Emilia Romagna,
Egregio Signor Sindaco di Reggio Emilia,
Gentile Presidente della Provincia di Reggio Emilia,
Egregio Signor Preside della Facoltà di Agraria di Bologna,
Egregio Presidente del Cedia,
Caro Andrea e caro Alberto,
Gentili Signore ed Egregi Signori,
Care Colleghe e Cari Colleghi,

è per me un vivo piacere presentare, a nome della Federazione regionale degli Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali dell'Emilia Romagna, il saluto di benvenuto a tutti Voi ed a tutti coloro, che pur non presenti in questo momento, parteciperanno ed animeranno i lavori del XIII Congresso nazionale della nostra categoria che, per la prima volta, si tiene in Emilia Romagna.

Per la nostra categoria questo Congresso è un momento di confronto fondamentale; da parte del Governo, è in itinere il tentativo di riforma degli Ordini professionali, fatto che chiediamo da tempo e che auspichiamo possa giungere a compimento; i problemi di qualità degli alimenti che ogni giorno troviamo sulla nostra tavola ci interessano con preoccupante frequenza sia come consumatori sia come tecnici dell'agroalimentare; è prossima la revisione degli strumenti di politica agricola con i relativi riflessi sulla redditività delle aziende agroalimentari e forestali la cui salute economica ci interessa direttamente visto lo stretto collegamento tra imprese e agronomi e forestali. Questi temi, verranno esaminati ed approfonditi da parte di eminenti Esperti nel corso di tre distinte tavole rotonde (Reggio Emilia il 23, Parma il 24 e Bologna il 25).

A queste si affiancheranno, poi, quattro sessioni tecniche (il 23 ed il 24 a Reggio Emilia) che serviranno a definire la posizione della categoria sullo sviluppo rurale, sulle valutazioni ambientali e sulla biodiversità, sul governo del territorio visto soprattutto in termini di prevenzione e sul corretto impiego dei fitofarmaci.

Come ben vedete, gli argomenti sono di estremo interesse e attualità, anche se di non minore interesse, è la cena di gala, momento conviviale di tutta la categoria con la premiazione dei Colleghi senior e di quelli che hanno dato lustro particolare alla professione.

Il Congresso, ha già avuto un prologo ed avrà un epilogo in quattro momenti distribuiti nelle diverse province e soprattutto lungo la via Emilia, filo conduttore ideale dei lavori.

A Cesena e Faenza, nel maggio scorso abbiamo introdotto il tema dell'uso sostenibile dei fitofarmaci in relazione alla salubrità degli alimenti e alla tutela dell'ambiente; in giugno a Ferrara, abbiamo iniziato ad affrontare l'argomento del corretto governo del territorio in termini di prevenzione e di riduzione del suo consumo.

Nel prossimo ottobre, poi, a Modena affronteremo il tema del verde urbano ed in novembre a Piacenza chiuderemo il percorso parlando di formazione e del master per la libera professione di agronomo e forestale che il Conaf, la Federazione e l'Ordine di Piacenza, in collaborazione con la Facoltà di agraria di Piacenza, avvieranno nel prossimo gennaio. Buon lavoro a tutti.